Suor Elena Dell'Orto, 38 anni

CARATE BRIANZA (fgm) **Elena Dell'Orto** ha pronunciato domenica la professione perpetua nelle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù sotto la protezione di san Giuseppe alle quali ha aderito.

Cresciuta in oratorio, nell'età dell'adolescenza la giovane caratese aveva scelto di dedicarsi ai ragazzi diventando prima animatrice e poi, nell'età della giovinezza, educatrice e guida di preadolescenti e adolescenti.

Dopo la laurea in Scienze dell'Educazione, Elena Dell'Orto, 38 anni il prossimo dicembre, aveva insegnato anche nella scuola primaria parrocchiale prima di lasciare la Brianza per rispondere alla chiamata.

Nel 2015 la prima professione dei voti religiosi a Bologna nell'istituto delle Ancelle del Sacro Cuore dove durante l'estate si recava spesso per aiutare lo zio, don **Nildo Rossi**, direttore di un centro di spiritualità sull'appennino reggiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro con i ragazzi

L'Arcivescovo Delpini visita giovedì mattina i tre oratori della città

L'arcivescovo Mario Delpini

CARATE BRIANZA (fgm) L'Arcivescovo di Milano in visita questa settimana agli oratori della Comunità Pastorale Spirito Santo.

Giovedì 17 giugno **Mario Delpini** arriverà in città per incontrare e salutare ragazzi ed educatori dell'Agorà, che dal 14 giugno al 9 luglio vivranno l'esperienza dell'oratorio estivo. L'Arcivescovo è atteso in città per le 10, quando è previsto l'incontro con i ragazzi delle medie a Carate; un'ora più tardi, alle 11, si sposterà invece a Costa Lambro per incontrare e salutare i piccoli. Dopo pranzo, alle 14, l'ultima tappa al centro Paolo VI di Albiate prima del rientro a Milano.

L'oratorio estivo, formulato in due proposte (mezza giornata - dalle 13,30 alle 17- o giornata intera - dalle 8,30 alle 17), ripropone la proposta della Fom dal titolo «Hurrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il super capitano caratese conquista i telespettatori

CARATE BRIANZA (rfk) Campioni per diverse settimane nel 2019 quando erano riusciti a portarsi a casa un bel gruzzoletto di quasi 70 mila euro, i «Bla Bla» sono tornati protagonisti in settimana a «Reazione a catena» il gioco quiz in onda durante l'estate sulla prima rete nazionale.

Il terzetto - composto da due caratesi **Gabriele Caslini**, figlio di **Luca**, ottico e vicepresidente dei commercianti, e **Giorgia Zani** insieme alla loro amica **Elisa Gusmeroli** di Sirtori - ha partecipato alla sfida tra campioni della trasmissione condotta da **Marco Liorni** e organizzata a scopo di beneficenza confermando la loro bravura e la loro formidabile sintonia al gioco dell'«Intesa vincente».

I brianzoli, nella puntata andata in onda mercoledì 9 giugno, hanno conquistato l'accesso alla semifinale sconfiggendo «I Ritentacoli», tre ragazzi pugliesi, poi sabato si sono dovuti arrendere a un'altra squadra di sfidanti. Ma la loro partecipazione ha conquistato, ancora una volta, le simpatie del conduttore e del pubblico da casa.

«Il torneo era composto da tutte le squadre che hanno partecipato nel 2020, ma dato che un paio di queste non hanno avuto possibilità di prendere parte, sono stati richiamati due team dall'edizione del 2019, in particolare noi e la squadra che all'epoca ci aveva battuto, ma di cui eravamo subito diventati amici», ha raccontato Gabriele Caslini, classe 1998, carismatico capitano dei «Bla Bla» che dopo la vittoria di due anni fa si è trasferito a vivere a Milano, come ha raccontato in tv.

Le puntate sono state registrate tra il 24 e il 26 maggio e mandate in onda durante la scorsa settimana. Nessuna vincita, come detto, per il gruppo che è riuscito ad arrivare però fino alle fasi delle semifinali.

«Chiaramente eravamo tutti emozionati come la prima volta, l'atmosfera era però diversissima considerando che a vivere questa avventura eravamo ben otto squadre che grazie ai social già si conoscevano tra di loro» ha continuato Gabriele. Tutto si è svolto nel rispetto delle regole imposte da questo periodo di pandemia, i concorrenti sono stati infatti in albergo, dove sono stati sottoposti a tampone per confermare la loro effettiva negatività.

«E' stato bellissimo, era il primo evento mondano a cui ho partecipato dall'inizio della pandemia», ha concluso ancora emozionato il capitano del team il cui ritorno in tv è stato salutato con affetto e grande sorpresa dagli spettatori.

Diversi siti online (anche di quotidiani nazionali), infatti, hanno ripreso in settimana i cinguettii dei fan del programma su Twitter incoronandolo quasi come una «star» del programma.

Il front-man della squadra in gioco si era fatto conoscere in occasione della prima partecipazione nel 2019 per la sua raffinata intelligenza e preparazione oltre che per l'esuberanza, il look e le camicie stravaganti. «Ma è tornato Gabriele con le sue camicie», ha scritto qualcuno, mentre un altro utente: «Che personaggio». Stupito anche il conduttore Liorni: «Ma è lui».

I «Bla bla»: Gabriele Caslini, Giorgia Zani e Elisa Gusmeroli con Marco Liorni, conduttore di Reazione a catena», quiz televisivo in onda su Rai Uno

Caslini è stato incalzato nella presentazione dal conduttore: «Qui qualcuno dopo la vittoria ha cambiato vita, vero?», ha chiesto Liorni.

«Sì - ha risposto il caratese - Grazie al montepremi mi sono trasferito a Milano e con i soldi vinti ci pago l'affitto. Mi è sempre piaciuto avere la mia indipendenza...».

L'amica Elisa Gusmeroli ha raccontato invece di essersi invece fidanzata e di avere messo da parte i soldi sognando di viaggiare, «ma il Covid - ha confidato - ha bloccato tutti i progetti».

Gabriele Caslini, classe 1998, ha raccontato di essersi trasferito a vivere a Milano dopo la vincita di quasi 70 mila euro. I fan del programma scatenati lo hanno subito riconosciuto per il suo look e le sue camicie coloratissime

Francesco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì scorso l'associazione di categoria in visita a tre aziende cittadine

Confartigianato in tour tra le eccellenze

Il presidente Barzaghi: «Innovazione, tradizione, formazione dei giovani, entusiasmo: cosa chiedere di più?»

CARATE BRIANZA (czi) Una spinta alla ripartenza guardando alle eccellenze del territorio.

E' andata in questa direzione la mattinata di mercoledì di Apa Confartigianato Imprese. Dopo Monza, Meda e Cesano Maderno, il tour dell'associazione nelle aziende del territorio ha fatto tappa in città.

Assieme ai vertici di Apa (il presidente **Gianni Barzaghi**, il vicepresidente **Giovanni Mantegazza**, il segretario generale **Enrico Brambilla**, il presidente della sezione territoriale **Piergiuseppe Coscia** e il suo vice **Giorgio Frigerio**), il sindaco **Luca Veggian** che ha consegnato la tessera e un attestato di riconoscimento al Laboratorio di **Marco Colzani,** specializzato nella produzione di cioccolato, succhi e confetture artigianali in piazza Risorgimento; a **Roberto Colciago** della «Colciago srl», leader in installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria e a **Claudio Gatti**(ex grande gloria della Caratese) della «Fratelli Gatti Sas» di Agliate, storica azienda nel settore dello stampaggio delle materie plastiche ad iniezione e nella realizzazione di stampi per l'industria.

Dall'alto la visita di mercoled' dei vertici di Confartigianato Imprese alle tre aziende della città: la «Colciago srl» e, più sotto, al laboratorio di Marco Colzani e alla «Fratelli Gatti» di Agliate findata nel 1946

«In alcune occasioni ci tocca portare conforto a qualche associato che sente il peso della crisi e del Covid, in una giornata come questa, davanti a realtà così, siamo invece noi a essere rinfrancati - ha osservato Barzaghi - Ci siamo trovati davanti a imprenditori testimoni di innovazione, formazione, entusiasmo, cosa chiedere di più? Abbiamo apprezzato l'impegno dell'Amministrazione. Poca burocrazia, capacità di portare i giovani a toccare questa esperienza». E il numero uno di Apa ha aggiunto rivolgendosi al «collega», Roberto Colciago: «Suo papà anni fa ha creduto per primo nella collaborazione tra imprese. Queste attività sono una straordinaria opportunità per i giovani...».

Il sindaco ha esaltato le esperienze dell'imprenditoria cittadina, tra nuove spinte e tradizione: «Il distretto del gusto si sta rivelando una felice intuizione e ha enormi potenzialità - la chiosa del primo cittadino - Le altre realtà sono invece da tempo sinonimo di competenza e tradizione, rappresentando tutte l'esempio di chi non si è piegato alla pandemia ed è impegnato nel rilanciare l'economia di tutta la zona».